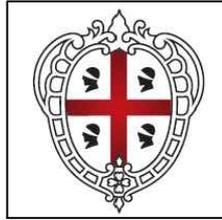




PROVINCIA  
DI SASSARI



REGIONE  
SARDEGNA



COMUNE DI  
BESSEDE



COMUNE DI  
BONNANARO

## REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO CONNESSO ALLA R.T.N. DELLA POTENZA DI PICCO 67.562,88 kWp

Denominazione Impianto: IMPIANTO AGROVOLTAICO PLOAGHE MORES AGR 1

Ubicazione: Comuni di Bessude e Bonnanaro

ELABORATO

RELAZIONE PRELIMINARE ARCHEOLOGICA

DOC\_R\_02



*Project - Commissioning - Consulting*  
CEN SRL  
STRADA DI GUINZA GRANDE  
1 INT. 2 CAP 01014  
MONTALTO DI CASTRO (VT)

Scala: Varie

PROGETTO

Data:  
30/11/23

PRELIMINARE



DEFINITIVO



ESECUTIVO



Il Richiedente:

**CCEN PLOAGHE MORES AGR 1 SRL**  
PIAZZA WALTHER VON VOGELWEIDE 8  
39100 BOLZANO  
KANZLEI ROEDL & PARTNER  
P. IVA: 03218450215

Tecnici:

Ing. Federico BONI - Iscrizione Ordine degli Ingegneri della Provincia di Viterbo A-754  
Prof. Giuseppe Scanu - Ordine dei Geologi della Sardegna n. 32  
Dottore Forestale Simone Puddu - Ordine Dei Dot Agr e For della Prov di Oristano n.147  
Dottore Archeologo Pietro Francesco Serreli

Revisione	Data	Descrizione	Redatto	Approvato	Autorizzato
01					
02					
03					
04					

Firma Produttore

Firme



## Sommario

1 INTRODUZIONE.....	2
2 METODOLOGIA E INDAGINI TECNICHE .....	3
3 INQUADRAMENTO TERRITORIALE .....	4
4 INQUADRAMENTOSTORICOEARCHEOLOGICO .....	4
5 CONCLUSIONI .....	6
BIBLIOGRAFIA .....	7

## 1 INTRODUZIONE

In questa sede si presenta una Relazione Archeologica di Inquadramento Generale, alla quale seguirà poi la Relazione di Valutazione del Rischio Archeologico, relativo al progetto Fotovoltaico denominato "Impianto Agrivoltaico Ploaghe Mores AGR 1" che si sviluppa nelle aree dei comuni di Bonnanaro, Besudde e Mores.

La presente relazione è stata redatta dal Dott. Archeologo Pietro Francesco Serreli, professionista specializzato nel settore ed in possesso dei requisiti di cui all'art.95, comma 1, del D.Lgs. n.163/06, iscritto all'Elenco degli operatori abilitati (n. 4039) alla redazione del documento di Valutazione Archeologica nel Progetto Preliminare di opera pubblica.

**Dott. Serreli Pietro Francesco**  
Archeologo Specializzato  
P. IVA n. 01185140959  
EL. MI. Archeologi N. 4039

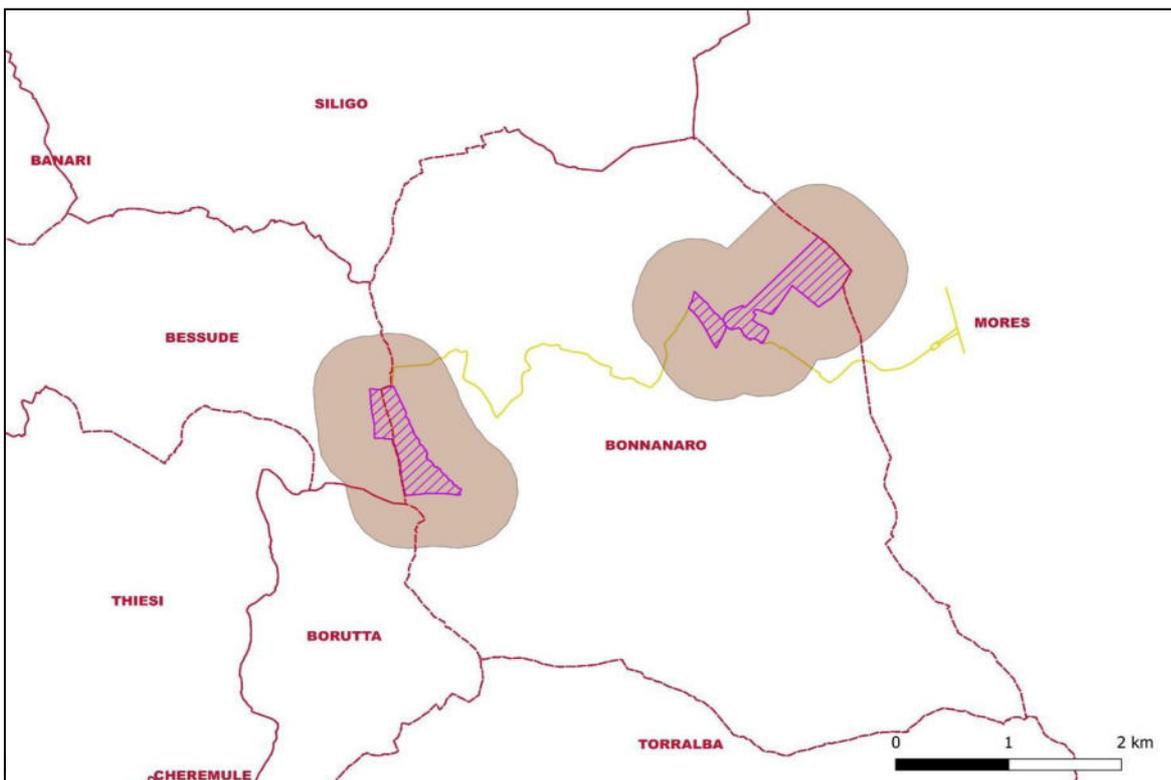


Figura1:Inquadramento aree impianti.

## 2 METODOLOGIA E INDAGINI TECNICHE

La presente relazione verrà seguita da una Relazione di valutazione del Rischio Archeologico, che verrà condotta sull'area interessata dall'opera in progetto e sulle aree limitrofe, e sarà realizzata come segue:

- Ricerca bibliografica:
  - o analisi di tutti i contributi editi in pubblicazioni scientifiche e di carattere divulgativo;
- ricerca archivistica:
  - o analisi dei documenti archivistici conservati presso l'Archivio di Stato di Sassari;
  - o analisi dagli atti amministrativi conservati negli archivi, corrente e storico, della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro – Area funzionale Patrimonio Archeologico da svolgersi in accordo con la suddetta.
- Ricerca cartografica e toponomastica:
  - o esame della cartografia storica e moderna con relativa toponomastica;
- foto interpretazione:
  - o analisi della documentazione fotografica storica e attuale resa disponibile dall'apposita sezione del sito [www.sardegnaeoportale.it](http://www.sardegnaeoportale.it);
- ricognizione archeologica di superficie:
  - o la ricognizione archeologica di superficie, progettata seguendo il metodo del field walking, consiste nel percorrere a piedi il territorio compreso in una fascia minima di 25, massima di m 60 di distanza dalle opere oggetto del presente intervento, al fine di effettuare l'analisi autoptica della superficie del suolo e rilevare la presenza di beni mobili o immobili di interesse archeologico. La variabilità della fascia presa in considerazione è stata definita sulla base di criteri geomorfologici e archeologici valutati caso per caso. La fascia territoriale ricognita verrà suddivisa in porzioni denominate Unità Ricognizione (UR), delimitate sulla base di condizioni di visibilità, accesso ed edificazione omogenee, sottoposte tutte, laddove possibile, alla pratica del field walking e documentate fotograficamente nei loro aspetti salienti.

La sintesi dei dati raccolti darà luogo all'elaborazione come da normativa (Normativa DPCM del 14/02/2022) del Template GNA e delle relative carte tematiche in cui sono stati messi in evidenza i seguenti tematismi:

- le emergenze archeologiche, paesaggistiche e architettoniche presenti sull'area interessata dall'opera in progetto e sulle aree limitrofe comprese all'interno dell'area comunale e zone limitrofe;
- il grado di Rischio Archeologico Assoluto in un'area comprendente il territorio comunale e le zone limitrofe;
- il grado di Rischio Archeologico Relativo su tutta la porzione territoriale direttamente interessata dall'intervento.

### 3 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'impianto agrivoltaico è ubicato nei Comuni di Bonnanaro, Besudde e Mores, in provincia di Sassari.

Dal punto di vista geografico l'area di intervento ricade nel foglio 480, sez. IV denominata "Thiesi" della Carta d'Italia dell'IGM scala 1:25000 e nei fogli 480 sez. 010, 020, 050 e 060 della Carta Tecnica Regionale in scala 1:10000 redatta dalla Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato agli Enti Locali Finanze ed Urbanistica, Territoriale e della Vigilanza Edilizia.

### 4 INQUADRAMENTO STORICO ARCHEOLOGICO

#### BESUDDE

Il territorio conserva numerosi nuraghi (Bilde, Cambino, Cheia, Crastu, Cunuzada 'e Cheia, Cugnola, Iscala de Ilde, Mandra 'e Borutta, Monte Inzas, Monte Peiaga, Monte Pelao, Mura Idda, Sa Scala, San Teodoro e Su Monte); sono presenti necropoli a Domus de Janas (Pumari, S'ena 'e Cannuia, Ziu Deu).

L'età romana è attestata nel sito di San Teodoro.

#### BONNANARO

Il territorio è ricco di Domus de janas (Corona Moltana, Pertosue, Sas Turre) e di

nuraghi ((Cultu, DeLuca,Sassu,Elies, Frades Cordas,Giorghittu, Mallis, MariadeRiu, Murunis, Nieddu, Pabaris, Pentuma, Pischenero, S'Ischeri, Santu Pedru, Teaddas, Toncanis, Ziu Marras).

#### **BORUTTA**

Il territorio comunale conserva alcune testimonianze relative al mesolitico e alla cultura di Ozieri rivenute all'interno di alcune Grotte come Bau Grutta (o Grutta Ulari). Sono presenti all'interno del territorio anche due nuraghi quali Sa Grutta Udari e San Pietro.

#### **MORES**

Il territorio conserva numerosi siti a partire dal periodo prenuragico con le domus de janas del Monte La chesos(Grotta di San Marco), Su Crastu de Sa Femmina, Su Crastu Pertuntu, Su Crastu de Sant'Eliseu, Su bucu de sos ladros e il Dolmen di Sa Coveccada.

Alla fase nuragica sono riconducibili i nuraghi Agos, Benostu, Cuguttada, Fumu, Funtana Salida, Ispaduleddas, Mannu, Mendulas, Nortulas, Nuraghetta, Poddighe, Ranas, Ruju, Sa Punta de Mastros, Sa Tanca de su Duca, Sos Jastzzos, Su Cantaru Suldu, Tres Nuraghes.

La presenza romana è testimoniata dal centro di Hafa,in loc.PadrueSanta Maria.

## 5 CONCLUSIONI

Sulla base dei dati illustrati nei capitoli precedenti, si è provveduto a rendere graficamente le presenze dei beni archeologici su base cartografica.

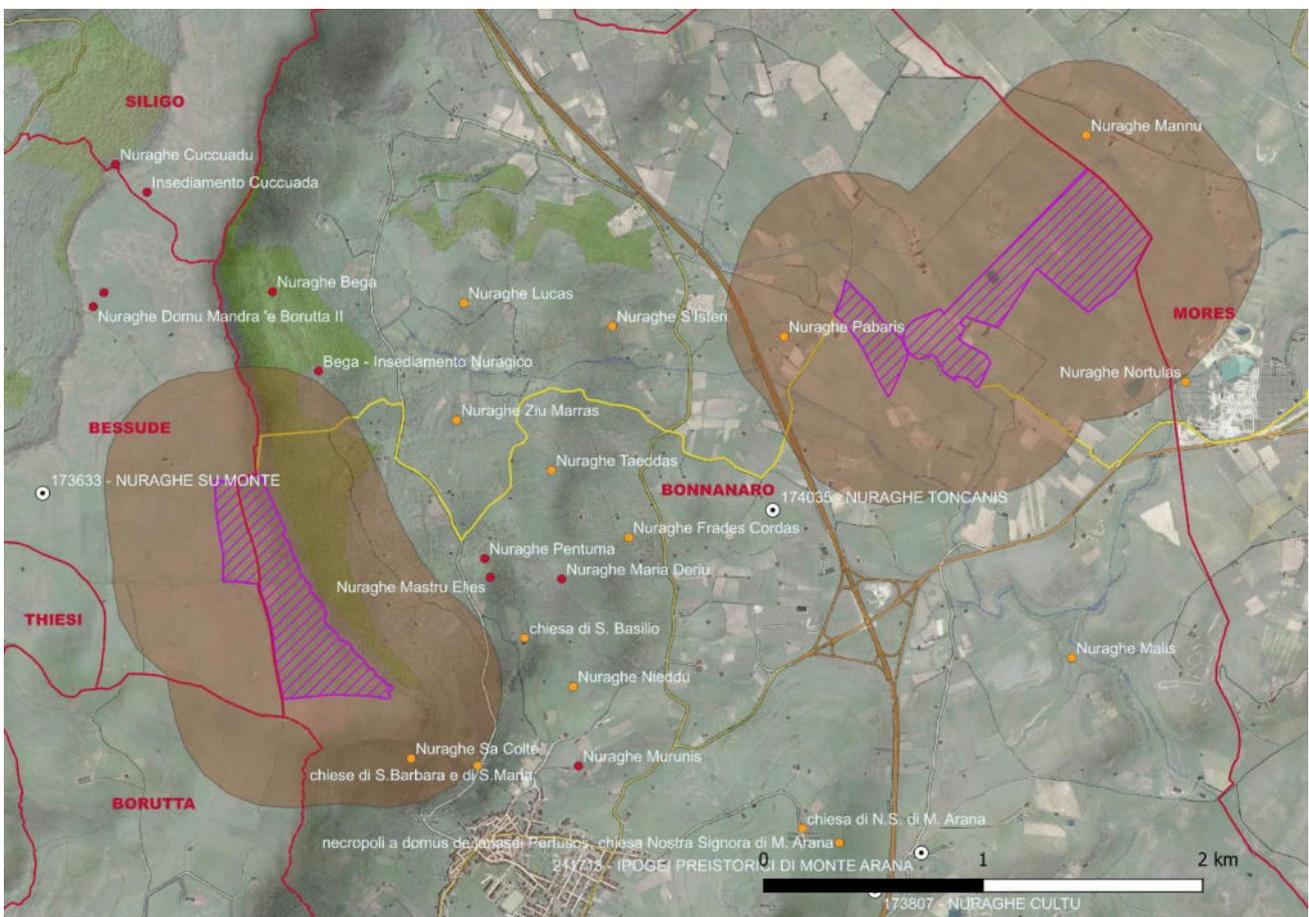


Figura2:Carta delle presenze.

Ad una prima analisi i beni individuati all'interno del Buffer di studio risultano essere:

- Comune di Bonnanaro
  - Insediamento Nuragico di Bega;
  - Nuraghe Mastru Elies;
  - Nuraghe Pabaris(PPRID6839);
  - Nuraghe Pentuma;
  - Nuraghe Taeddas(PPRID6714);
  - NuragheToncanis(IDVincoliinrete174035,VincoloL.1089/1939art.2,3,del03.02.1983);
  - Nuraghe Ziu Marras(PPRID6847);
- Comune Mores
  - Nuraghe Mannu(PPRID6239);
  - Nuraghe Nortulas(PPRID6241).

## BIBLIOGRAFIA

ANGIUS, V. CASALIS, G. Dizionario geografico, storico-statistico-commerciale degli stati di SM il re di Sardegna, Forni, 1833 – 1856.

BESTA,E.La Sardegna medioevale,II,Palermo,1909.

CASULA,F.C. La Storia di Sardegna, Sassari: Carlo Delfino; Pisa, 1994.

LILLIU, G. I Nuraghi. Torri preistoriche della Sardegna, Cagliari, 1962.

LILLIU,G.LaCiviltàdeiSardidalNeoliticoall'Etàdeinuraghi,Torino,1967.

MASTINO, A. Storia della Sardegna Antica, Nuoro, 2005.

MELONI,P.LaSardegna romana,Nuoro2012.

MORAVETTI,A.ALBA,E.FODDAI,L.LaSardegna nuragica.Storiaemateriali(Corpora

TARAMELLI,A.Edizione archeologica della Carta d'Italia al 100.000, Firenze, 1940.